

Un interessante dibattito dei comunisti romani

È possibile rilanciare su basi di massa la riforma universitaria?

Un ampio fronte politico ed ideale può rendere vincente la battaglia per la riforma — Battere moderatismo e estremismo La relazione di Giannantoni e le conclusioni di Occhetto

ROMA — Un'affollata assemblea di studenti, docenti e non docenti comunisti dell'ateneo di Roma ha affrontato avventurati nel teatro della Federazione del PCI i problemi più immediati e quelli di prospettiva della riforma universitaria. Un dibattito serrato, critico e autocritico, sempre collegato con la realtà drammatica delle facoltà romane ma anche attento e sensibile alla tematica politica generale, quattro ore e più di discussione, alla quale hanno partecipato, intervenendo sulla relazione del compagno Giannantoni — vice presidente della Commissione Istruzione della Camera — numerosi studenti non stati fatti dal compagno Achille Occhetto, della Direzione del Partito, responsabile della Commissione nazionale Scuola.

Nonostante le battute d'arresto, il dibattito è parzialmente arricchito, il rapporto tra governo democratico e se stesso, collocate all'interno di un fronte politico ed ideale assai più vasto di quello sul quale ci siamo battuti finora. Quest'affermazione del compagno Occhetto ha confermato l'analisi avanzata dalla maggioranza degli interventi.

Problema politico di fondo è apparso, sia nella relazione di Giannantoni che negli interventi e nelle conclusioni, quello della programmazione, connesso con il diritto allo studio e quello al lavoro.

« È un punto che va oltre l'università », ha affermato Giannantoni, « equivale alla visione complessiva della società e del suo sviluppo, il rapporto tra governo dell'autonomia, istituzioni e partecipazione democratica, e la soluzione di questioni drammatiche come quella della condizione giovanile, della disoccupazione intellettuale di massa ».

Programmi (delle sedi e degli accessi) che significa per i comunisti una nuova produttività culturale e sociale dell'università e che dall'altro lato rappresenta anche un'alternativa concreta al numero chiuso e all'abolizione del valore legale dei titoli di studio.

Il problema quindi oggi, non è quello di un piano astratto, se stare o no al movimento, quanto quello di quale movimento sia necessario promuovere. Su questo problema si devono chiarire le responsabilità delle forze disponibili su questa questione, e nella questione della democrazia e del rifiuto della violenza, il rapporto con il movimento operaio; la posizione su un processo di rinnovamento dell'università e della società. Non basta, ha affermato a questo proposito Giannantoni, una posizione critica generale che riaffermi il ruolo del Parlamento, la nostra concezione del rapporto massa-istituzione, la nostra visione dello Stato e della lotta democratica. Occorre un impegno concreto nel merito portandolo a fondo l'attacco alla cosiddetta riforma del movimento studentesco (quasi) centrata sulla rivista « L'Espresso » e sul titolo di studio come mezzo di promozione sociale).

Discriminanti dunque, si è affermato nel dibattito, sono la presa di posizione e la battaglia sui grandi problemi, ma i comunisti debbono saper offrire anche alternative concrete a medio e lungo termine. Il compagno Canillo, responsabile del Comitato di partito per l'università di Roma, si è ricollegato a questa esigenza indicandola come essenziale per stabilire un legame politico con le grandi masse degli studenti, un atteggiamento dalle dimensioni macroscopiche come quello romano. Decine e decine di problemi concreti, da quello dell'orario protratto per gli studenti lavoratori a quelli delle cooperative librarie per le dispende dal caro affitti ai trasporti, rappresentano per i comunisti romani un terreno su cui si misurerà la loro capacità di incidere su scelte che spostano i termini della « condizione » universitaria.

La nostra proposta di riforma ha la « forza » di un sostegno a una grande mobilitazione di massa. Per uscire dall'isolamento che in questi ultimi mesi — secondo il parere del compagno Asor Rosa — si è accentuato i comunisti dell'ateneo romano debbono quindi « riempire » di contenuti concreti e di iniziative di lotta il nostro progetto legislativo di riforma, ricordando, per esempio, più chiaramente la programmazione economica alla Commissione Istruzione del Parlamento, i profili professionali, trasformati a livello di facoltà il rapporto degli studenti con la realtà universitaria e così via.

D'altra parte — e lo ha sostenuto particolarmente Occhetto con una lucida analisi della situazione politica attuale del Paese — definendo specificamente, i profili professionali, trasformati a livello di facoltà il rapporto degli studenti con la realtà universitaria e così via. Nonostante le battute d'arresto, il dibattito è parzialmente arricchito, il rapporto tra governo democratico e se stesso, collocate all'interno di un fronte politico ed ideale assai più vasto di quello sul quale ci siamo battuti finora. Quest'affermazione del compagno Occhetto ha confermato l'analisi avanzata dalla maggioranza degli interventi.

E' COMINCIATO IN PARLAMENTO L'ESAME DELLE PROPOSTE PER L'OCCUPAZIONE FEMMINILE E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI

Una legge per dare forza alla parità

Il lungo cammino delle lotte: dal baciamento delle raccogliatrici d'olive alla perequazione salariale all'attuale fase — Pensione, accesso al lavoro, carriera, aspetti previdenziali — Il « pacchetto » presentato dal PCI — Gli altri progetti — La compagna Seroni: « Necessità di rendere concreta e operativa l'eguaglianza dei sessi »

Se venisse attuato, per esempio nella provincia di Firenze, il principio della uguale distribuzione per uguale lavoro, entrerebbe nelle buste paga delle lavoratrici 9 miliardi e 510 milioni in più all'anno», così Rina Piccolotto facendo il punto sulle irruenti lotte degli anni '50 per la parità salariale, lasciava intravedere quanto fosse stata concretamente derubata le operai con quel 50 e via via 30 e 20 per cento in meno, o le contadine cui la fatica valeva solo 0,60 del lavoro maschile secondo il cosiddetto « coefficiente Serperi ». Erano tempi, e non precistorici, in cui le lotte dimostravano necessariamente per abolire le feudali « regalie » ai padroni nelle campagne (in Toscana, in Emilia) e addirittura per cancellare il baciamento dovuto dalla raccogliitrice di olive al feudale padrone di casa.

« Abbiamo rivisitato le menti e aperto i cuori alla speranza a decine di migliaia di donne », racconta Grazia Gioielli alla prima conferenza della donna lavoratrice in occasione della CGIL a Firenze il 23-24 gennaio 1954. E aggiunge: « Le donne calabresi spingono già assieme alle loro sorelle di tutto il Paese il carro della storia » (nel

Indetta una settimana d'incontri con le lavoratrici

Dal 5 al 12 giugno, in preparazione dell'assemblea nazionale delle operaie comuniste (Milano, 25-26 giugno), promossa dalla Sezione Femminile Centrale del PCI, si terrà una settimana di incontri delle lavoratrici con parlamentari, consiglieri regionali, dirigenti del Partito, per aprire il dibattito sul confronto con il Paese sulle proposte di legge in discussione alla Camera di parità tra uomo e donna.

Una battaglia, quella della parità salariale, che può avere avuto vizi di economicismo ma che comunque ha diffuso tra le masse femminili le scintille del risveglio. Si parlava, allora, di busta paga, di salario, di equità, di efficienza nella povera vita quotidiana di milioni di famiglie, e insieme cominciava a circolare anche nei luoghi più isolati e sperduti il discorso sulla dignità della donna. Oggi nel Paese e in Parlamento il clima è ben altro, mentre al comitato ristretto designato dalla commissione di lavoro della Camera, e in Consiglio comunale i partiti democratici, PCI, PSI, DC, PSDI e PRI, hanno votato all'unanimità un lungo documento di principi e di fatti prelude ad un vero e proprio accordo sulle prospettive della politica e del governo cittadino.

A Foligno, nei più tardi di vent'anni fa, si è realizzato un allargamento della maggioranza con il PSDI che entrò in giunta con DC e PRI sostenendo il programma dell'amministrazione comunale. Proprio ieri sera, dopo il voto bilaterale tra i partiti aventi per oggetto la situazione politica ed economica e sociale della regione, i comunisti di Perugia hanno votato a favore della proposta di legge di riforma della sanità quale organo tecnico scientifico del Servizio sanitario nazionale.

Il Comitato infatti, ha definito — stendendo materialmente le competenze che restano agli organi centrali dello Stato, i principi cui debbono ispirarsi le leggi regionali, la istituzione, la composizione e i compiti del Consiglio sanitario nazionale, la definizione del ruolo dell'Istituto superiore di sanità quale organo tecnico scientifico del Servizio sanitario nazionale.

Si è aperta una nuova fase negli enti locali Verso una più ampia intesa politica al comune di Perugia

A Foligno il PSDI è entrato in giunta con PCI e PSI, mentre la DC e il PRI ne sostengono il programma

Dalla nostra redazione PERUGIA — Nel giro di tre o quattro settimane il «quadro politico» dell'Umbria pare trasformarsi.

Riforma sanitaria: definite le competenze di Stato e Regioni

ROMA — La riforma sanitaria tiene impegnato da due settimane lo speciale comitato ristretto della competente commissione della Camera. Alla fine di risultati, alla presunta maggioranza (anche se questi in parte sono subordinati all'accordo programmatico tra i partiti democratici) dovrebbe restare fermo l'impegno della commissione di concludere l'esame del provvedimento entro giugno.

Sicilia: annullata la legge della Regione per la stampa

Dalla Corte Costituzionale PALERMO — La Regione siciliana non può utilizzare in materia di informazione stampa la legge approvata dalla Regione siciliana, che è stata annullata dalla Corte Costituzionale.

Su «informazione e potere» aperto il dibattito dalla FNSI

ROMA — I difficili rapporti tra informazione e potere sono stati al centro del dibattito di numerose associazioni, tra cui aderenti alla Federazione nazionale della stampa e un dibattito tra giornalisti della RAI-TV e alcuni parlamentari di area comunista. Emilio Rabbia, il socialista sen. Susanto Zito e Ton. Luciano Castellani del gruppo DP.

Proseguita ieri la discussione generale sul disegno di legge Previsto per il 9 il voto dei senatori sull'aborto

Appello del pastore Vinay per un confronto che giovi alla condizione umana - L'intervento del giurista Guarino

ROMA — Il dibattito sulla legge per l'aborto in corso al Senato si avvia alla conclusione. Entro questa settimana sarà esaurito il dibattito generale con le repliche dei relatori. L'ultima fase, cioè quella dell'esame degli articoli e dei relativi emendamenti, avrà inizio martedì prossimo per concludersi giovedì 9 con un'assemblea plenaria.

I 70 anni del compagno Francesco De Martino

Il compagno Francesco De Martino ha compiuto ieri 70 anni. L'occasione è commemorata da un numero speciale del giornale «L'Unità» di cui il compagno De Martino è il primo numero. Il numero è dedicato alla vita e all'opera del compagno De Martino, il nostro più grande filosofo, il più grande teorico del socialismo, il più grande teorico della democrazia.

È il professor Catapano, direttore di un reparto «aperto» Costretto a dimettersi psichiatra democratico del manicomio di Aversa

Dalla nostra redazione NAPOLI — Annullata senza «buoni» dipendenze per due mesi senza stipendio e indotto: a porce l'assalto al Banco di Napoli il prof. Catapano, direttore di un reparto «aperto» dell'ospedale psichiatrico di Aversa. Su questo nuovo episodio di repressione — prosegue il documento — contro chi opera per il riscatto e la liberazione dei ricoverati nei ospedali psichiatrici, «Psichiatra democratico» si propone di aprire un dibattito nazionale e di iniziative concrete azioni di lotta.

Indetta una settimana d'incontri con le lavoratrici

Dal 5 al 12 giugno, in preparazione dell'assemblea nazionale delle operaie comuniste (Milano, 25-26 giugno), promossa dalla Sezione Femminile Centrale del PCI, si terrà una settimana di incontri delle lavoratrici con parlamentari, consiglieri regionali, dirigenti del Partito, per aprire il dibattito sul confronto con il Paese sulle proposte di legge in discussione alla Camera di parità tra uomo e donna.

Sicilia: annullata la legge della Regione per la stampa

Dalla Corte Costituzionale PALERMO — La Regione siciliana non può utilizzare in materia di informazione stampa la legge approvata dalla Regione siciliana, che è stata annullata dalla Corte Costituzionale.

Su «informazione e potere» aperto il dibattito dalla FNSI

ROMA — I difficili rapporti tra informazione e potere sono stati al centro del dibattito di numerose associazioni, tra cui aderenti alla Federazione nazionale della stampa e un dibattito tra giornalisti della RAI-TV e alcuni parlamentari di area comunista. Emilio Rabbia, il socialista sen. Susanto Zito e Ton. Luciano Castellani del gruppo DP.

Indetta una settimana d'incontri con le lavoratrici

Dal 5 al 12 giugno, in preparazione dell'assemblea nazionale delle operaie comuniste (Milano, 25-26 giugno), promossa dalla Sezione Femminile Centrale del PCI, si terrà una settimana di incontri delle lavoratrici con parlamentari, consiglieri regionali, dirigenti del Partito, per aprire il dibattito sul confronto con il Paese sulle proposte di legge in discussione alla Camera di parità tra uomo e donna.

Sicilia: annullata la legge della Regione per la stampa

Dalla Corte Costituzionale PALERMO — La Regione siciliana non può utilizzare in materia di informazione stampa la legge approvata dalla Regione siciliana, che è stata annullata dalla Corte Costituzionale.

Su «informazione e potere» aperto il dibattito dalla FNSI

ROMA — I difficili rapporti tra informazione e potere sono stati al centro del dibattito di numerose associazioni, tra cui aderenti alla Federazione nazionale della stampa e un dibattito tra giornalisti della RAI-TV e alcuni parlamentari di area comunista. Emilio Rabbia, il socialista sen. Susanto Zito e Ton. Luciano Castellani del gruppo DP.

Indetta una settimana d'incontri con le lavoratrici

Dal 5 al 12 giugno, in preparazione dell'assemblea nazionale delle operaie comuniste (Milano, 25-26 giugno), promossa dalla Sezione Femminile Centrale del PCI, si terrà una settimana di incontri delle lavoratrici con parlamentari, consiglieri regionali, dirigenti del Partito, per aprire il dibattito sul confronto con il Paese sulle proposte di legge in discussione alla Camera di parità tra uomo e donna.

Sicilia: annullata la legge della Regione per la stampa

Dalla Corte Costituzionale PALERMO — La Regione siciliana non può utilizzare in materia di informazione stampa la legge approvata dalla Regione siciliana, che è stata annullata dalla Corte Costituzionale.

Su «informazione e potere» aperto il dibattito dalla FNSI

ROMA — I difficili rapporti tra informazione e potere sono stati al centro del dibattito di numerose associazioni, tra cui aderenti alla Federazione nazionale della stampa e un dibattito tra giornalisti della RAI-TV e alcuni parlamentari di area comunista. Emilio Rabbia, il socialista sen. Susanto Zito e Ton. Luciano Castellani del gruppo DP.

Indetta una settimana d'incontri con le lavoratrici

Dal 5 al 12 giugno, in preparazione dell'assemblea nazionale delle operaie comuniste (Milano, 25-26 giugno), promossa dalla Sezione Femminile Centrale del PCI, si terrà una settimana di incontri delle lavoratrici con parlamentari, consiglieri regionali, dirigenti del Partito, per aprire il dibattito sul confronto con il Paese sulle proposte di legge in discussione alla Camera di parità tra uomo e donna.

Sicilia: annullata la legge della Regione per la stampa

Dalla Corte Costituzionale PALERMO — La Regione siciliana non può utilizzare in materia di informazione stampa la legge approvata dalla Regione siciliana, che è stata annullata dalla Corte Costituzionale.

Su «informazione e potere» aperto il dibattito dalla FNSI

ROMA — I difficili rapporti tra informazione e potere sono stati al centro del dibattito di numerose associazioni, tra cui aderenti alla Federazione nazionale della stampa e un dibattito tra giornalisti della RAI-TV e alcuni parlamentari di area comunista. Emilio Rabbia, il socialista sen. Susanto Zito e Ton. Luciano Castellani del gruppo DP.

Indetta una settimana d'incontri con le lavoratrici

Dal 5 al 12 giugno, in preparazione dell'assemblea nazionale delle operaie comuniste (Milano, 25-26 giugno), promossa dalla Sezione Femminile Centrale del PCI, si terrà una settimana di incontri delle lavoratrici con parlamentari, consiglieri regionali, dirigenti del Partito, per aprire il dibattito sul confronto con il Paese sulle proposte di legge in discussione alla Camera di parità tra uomo e donna.